



**ISTITUTO COMPRENSIVO DI MOZZO**  
**SCUOLA PRIMARIA**  
**SECONDARIA DI I° GRADO**

***Progetto di vita per alunni e  
alunne diversamente abili***

A cura della Funzione Strumentale  
Ins. Elisabetta Bonati

**«UGUAGLIANZA SIGNIFICA  
CHE TUTTI  
HANNO IL DIRITTO  
DI ESSERE DIVERSI L'UNO  
DALL'ALTRO»**

**(UMBERTO ECO)**



# PRINCIPI COSTITUZIONALI E LEGISLAZIONE ITALIANA IN MATERIA DI ALUNNI CON DISABILITÀ

- **Artt. 3 e 4 Costituzione**
  - **Legge 517 del 1977**
  - **Legge Quadro 104 del 1992**
  - **Decreto Legislativo 297 del 1994**
  - **DPR 275 del 1999**
  - **Legge 53 del 2003**
  - **Legge 296 del 2006**
  - **DPR 122 del 2009**
  - **DPR 81 del 2009**
  - **Nota M.I.U.R. prot. 4274 DEL 2009 (Linee Guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità)**
- 

L'ISTITUTO COMPRENSIVO DI MOZZO SI PRENDE CARICO DELLA PARTE DI SPECIFICA COMPETENZA DELLA SCUOLA PER L'ELABORAZIONE DEL **PROGETTO DI VITA** DI OGNI ALUNNO E ALUNNA DIVERSAMENTE ABILE.

TALE PROGETTO HA INIZIO CON L'INSERIMENTO DEL BAMBINO E DELLA BAMBINA NELL'ASILO NIDO O NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA, FINO AL MOMENTO DELL'INGRESSO IN UNA REALTÀ EDUCATIVA SOCIALE PIÙ AMPIA.



# CONDIZIONI IRRINUNCIABILI A FONDAMENTO DEL PROGETTO

- **L'attenzione alle potenzialità ed ai bisogni speciali di ogni alunno e alunna**
- **La progettazione di attività educative e didattiche mediante l'impiego di strategie metodologiche capaci di promuovere educazione e formazione per tutti**
- **La continuità tra gli ordini di scuola**
- **La promozione di una fattiva collaborazione scuola - famiglia**



# PER TUTTI I DOCENTI

- Il Progetto di vita impegna tutti i docenti dell'alunno e dell'alunna diversamente abile a **promuovere buone prassi di integrazione scolastica**, indice di qualità per una scuola veramente inclusiva, efficiente (che fa le cose bene per tutti) ed efficace (che fa le cose giuste per tutti)
- Tutti i docenti dell'Equipe psicopedagogica (per la Scuola Primaria) e tutti i docenti del Consiglio di classe (per la Scuola Secondaria di I° grado) agiscono nella consapevolezza di avere la **responsabilità collegiale di tutti gli alunni e alunne della classe, nessuno escluso**



# MANSIONI DI SPECIFICA COMPETENZA DEL DOCENTE DI SOSTEGNO

- **Visionare** i documenti dell'alunno e dell'alunna
- **Curare** la compilazione e l'aggiornamento del Fascicolo Personale e del Registro per l'azione di sostegno
- **Mappare** e valutare le risorse umane e materiali della scuola utili a garantire la realizzazione del Progetto educativo e didattico dell'alunno e dell'alunna
- **Pianificare** l'attività educativa e didattica con l'assistente educatore, là dove sia prevista la presenza di tale figura, utilizzando l'ora di programmazione settimanale, attenendosi a quanto disposto dal protocollo d'intesa
- **Verificare** periodicamente il Progetto educativo e didattico dell'alunno e dell'alunna in sede di Programmazione dell'Equipe psicopedagogica (per la Scuola Primaria) e del Consiglio di classe (per la Scuola Secondaria di I° grado)

(SEGUE)



(SEGUE)

- **Mantenere** i contatti con la famiglia, mediante un'accurata pianificazione degli incontri, il cui numero potrà variare a seconda dei bisogni e delle necessità evidenziate
- **Gestire** i rapporti con l'A.S.L. insieme ad almeno un altro docente dell'Equipe psicopedagogica (Scuola Primaria) o del Consiglio di classe (Scuola Secondaria di I° grado), garantendo non meno di due incontri nel corso dell'anno scolastico
- **Partecipare** agli incontri della Commissione H
- **Raccogliere** informazioni per realizzare scelte formative concertate in funzione di ipotesi di integrazione sociale (Progetto Orientamento)
- **Partecipare** a corsi di qualificazione e di aggiornamento



# ARTICOLAZIONE ATTIVITÀ

- **Con i compagni di classe** (a piccolo gruppo, a semi-classe, a classe intera)
- **Personalizzate**
- **Individualizzate**
- **Con alunni di altre classi** della stessa scuola
- **Con alunni di altre classi** delle due scuole dell'Istituto
- **Di laboratorio**, condotte seguendo approcci specifici (Apprendimento Cooperativo, Tutoring, Approccio Teacch, Comunicazione Alternativa Aumentativa,...)
- **Svolte** sull'alunno e/o sulla classe **con** il supporto di **Esperti**
- **Realizzate** in collaborazione **con i genitori** (a casa, nei casi di assenza prolungata)
- **Svolte in contesti extrascolastici** (Spazio Compiti, Spazio Gioco, Oratorio, CRE, Progetti educativi pomeridiani a casa, ...) affinché la situazione di benessere si possa ricreare anche al di fuori della scuola, dove la relazione con i coetanei deve potersi realizzare il più possibile



# ACCOGLIENZA SCUOLA PRIMARIA

I docenti di classe quinta, il docente di sostegno e la Figura Strumentale Area Disabili - Primaria si incontrano:

- con le **insegnanti della Scuola dell'Infanzia** per il **passaggio di informazioni** sugli alunni e alunne (a Giugno dell'anno scolastico precedente l'inserimento)
- con la **Famiglia** per acquisire ulteriori **informazioni relative al nucleo familiare stesso e ai bambini/e** e per presentare il P. O. F. (Marzo/Aprile dell'anno scolastico precedente l'inserimento)
- con gli **Operatori A. S. L.** per la **presa in carico** da parte della scuola degli alunni e delle alunne (Settembre/Ottobre)



# ACCOGLIENZA SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO

- I docenti di classe quinta, il docente di sostegno e la Figura Strumentale Area Disabili - Primaria si incontrano con i **docenti della Scuola Secondaria di I° grado, il nuovo docente di sostegno e la Figura Strumentale Area Disabili - Secondaria** per il **passaggio di informazioni** sugli alunni e alunne (a Giugno dell'anno precedente l'inserimento)
- Il **nuovo docente di sostegno** incontra la **Famiglia** per acquisire ulteriori **informazioni relative al nucleo familiare stesso e ai bambini/e** e per presentare il P. O. F. (Settembre)
- Il **docente di sostegno della Scuola Primaria "accompagna"** l'alunno e l'alunna nel primo periodo del nuovo anno scolastico, svolgendo attività in compresenza (se possibile) o programmando alcuni incontri con il nuovo docente di sostegno della Scuola Secondaria di I° grado (periodo Settembre-Ottobre)



## PERCORSO DI ORIENTAMENTO- INTEGRAZIONE SOCIALE DELL'ALUNNO E DELL'ALUNNA DIVERSAMENTE ABILE DOPO LA CLASSE TERZA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO

A partire dal mese di Febbraio della classe seconda,  
**docente di sostegno e docenti del Consiglio di classe**  
dell'alunno e dell'alunna diversamente abile:

- **elaborano** l'ipotesi di integrazione sociale sulla base della conoscenza dell'alunno e dell'alunna e considerando le risorse del territorio
- **si confrontano** con gli specialisti che seguono l'alunno e l'alunna sul piano clinico
- **si confrontano** con la famiglia
- **ridefiniscono** l'ipotesi, modificandola o sostituendola se necessario

(SEGUE)



(SEGUE)

- **attivano** i contatti con l'agenzia formativa che riceverà l'alunno e l'alunna (altra Scuola, Centro di Formazione Professionale, FLAD, C.D.D., S.F.A., C.A.G.), Unità Territoriali Handicap,...)
- **ridefiniscono** il P. E. I. in funzione dell'ipotesi concordata
- **realizzano** forme di contatto dell'alunno e dell'alunna con l'agenzia di futuro inserimento (Progetto-ponte, Progetto misto, Pre-inserimento,...)

Il **docente di sostegno** cura la redazione e la trasmissione della documentazione all'agenzia formativa di accoglienza (Fascicolo Personale e Registro per l'azione di sostegno)



# **DPR 122 DEL 2009: ESAMI DI STATO SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO**

## **o Art. 9 comma 2**

**«Per l'Esame conclusivo del primo ciclo d'istruzione sono predisposte prove di esame differenziate, comprensive della prova a carattere nazionale, corrispondenti agli insegnamenti impartiti, idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità ed ai livelli di apprendimento iniziali.**

**Le prove sono adattate, ove necessario, in relazione al Piano Educativo Individualizzato, a cura dei docenti componenti la Commissione.**

**Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza»**

**(SEGUE)**



(SEGUE)

○ **Art. 9 comma 3**

**«Le prove dell'Esame conclusivo del primo ciclo d'istruzione sono sostenute anche con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché di ogni altra forma di ausilio tecnico necessario.**

**Sui diplomi di licenza è riportato il voto finale in decimi, senza menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove»**

○ **Art. 9 comma 4**

**«Agli alunni con disabilità che non conseguono la licenza è rilasciato un attestato di credito formativo.**

**Tale attestato è titolo per l'iscrizione e la frequenza delle classi successive, ai soli fini del riconoscimento di crediti formativi validi anche per l'accesso ai percorsi integrati di istruzione e formazione»**



***“LA RIUSCITA DEL PROGETTO DI VITA DI UN BAMBINO O UNA BAMBINA DISABILE DIPENDE DAGLI ADULTI. ADULTI PARTICOLARI, PERÒ: OSTINATI, CREATIVI, AUTOREVOLI, AMOREVOLI, INSTANCABILI. QUESTI TRATTI DISTINTIVI FANNO PARTE DELLA VITA E DELLE RELAZIONI CHE SI INSTAURANO TRA PERSONE MATURE: PERSONE CHE SANNO GUARDARSI MA SOPRATTUTTO GUARDARE GLI ALTRI, CHE SANNO APPREZZARE UNA DIAGNOSI SENZA ASSOLUTIZZARNE IL CONTENUTO, CHE HANNO MATURATO LA CAPACITÀ DI PASSARE DALL’ESAME DI UNA MINORAZIONE AL FUNZIONAMENTO DELLE CAPACITÀ. L’INTEGRAZIONE DEI BAMBINI E DELLE BAMBINE DISABILI È UNA CONQUISTA CONTINUA, CHE VA COLTIVATA DENTRO LA BIOGRAFIA DI OGNI INDIVIDUO: ACCOGLIERE LA PERSONA NELLA SUA UNICITÀ SIGNIFICA AVERE LA FORZA, SEMPRE, DI APRIRSI ALL’INFINITA DIGNITÀ DI CIASCUNO”.***

**(QUELLO SGUARDO SOTTILE, ERICKSON)**

